



COMUNICATO STAMPA

LAZIO, PROSTITUZIONE: IN OCCASIONE DELL'ADUNATA DEGLI ALPINI SONO MOLTE LE "LUCCIOLE" SULLE STRADE CHE PORTANO A LATINA

CODICI CHIEDE ALLE ISTITUZIONI AZIONI CONCRETE AL FINE DI COLPIRE LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI CHE SI CELANO DIETRO LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI

Sabato e domenica si terrà a Latina l'82ª adunata nazionale degli alpini. In occasione dell'evento è previsto l'arrivo di circa 10 mila alpini bergamaschi. **Sono molte le segnalazioni di cittadini che ci hanno denunciato la presenza di molte prostitute sulle strade che portano a Latina. Difatti, alcuni associati segnalano che è la prima volta che sulla Pontina si vedono così tante "lucciole", segnale che il fenomeno della prostituzione e della tratta degli esseri umani è ancora sottovalutato dalle istituzioni.**

"Le leggi antiprostituzione emanate hanno solo cambiato la rotta in quanto è lo scenario a non essere più lo stesso, - dichiara il Segretario nazionale del CODICI- Ivano Giacomelli- .Se la strada non è più il luogo adatto, la prostituzione continua a consumarsi negli appartamenti e in centri di "rilassanti massaggi" e il fatto che in questi giorni le prostitute siano sulle strade che portano a Latina, ne è la prova. Occorrono misure concrete, ovvero colpire il nodo strategico che parte dalle organizzazioni mafiose che si nascono dietro lo sfruttamento degli esseri umani ai quali si promette un futuro migliore che in realtà non esiste."

Secondo i dati del 2008 dell'indagine Parsec sono circa 3.500/4.000 le prostitute che esercitano nella Regione Lazio, di queste circa 2.000/ 2.200 si trovano proprio nella capitale rappresentando lo 0, 14 per cento della popolazione romana. Ma anche nelle altre province della Regione Lazio, come Frosinone, Rieti e Viterbo e Latina si è registrato negli ultimi anni un aumento del fenomeno. Inoltre, altro dato interessante che si legge dall'indagine è che la Regione Lazio presenta il maggior numero di prostitute sul territorio nazionale a parità di Lombardia e Triveneto.

L'Osservatorio CODICI ha monitorato quelle che sono le etnie maggiormente interessate dal fenomeno:

- **Nigeria:** la prostituzione delle ragazze ha luogo tramite le madame o Mama-Loa, donne nigeriane che, da sfruttate, sono diventate sfruttatrici e sono loro stesse ad addestrare le vittime per il lavoro di strada, a controllarle, a stabilire il prezzo, a raccogliere i guadagni e a punirle nel caso si ribellino;
- **Albania :** è una mafia che opera attraverso l'esercizio della violenza più inaudita; **Cina:** è in aumento l'esercizio della prostituzione cinese che avviene oltre che in strada, soprattutto in case di appuntamenti e centri benessere "particolari";
- **Romania:** elevato il numero di prostitute dell'Est. Attraverso l'immigrazione clandestina, si reclutano giovani ragazze in cerca di un lavoro garantito prima delle partenze, costringendole poi a prostituirsi sulle strade.

Pertanto, l'Associazione CODICI invita le forze dell'ordine a monitorare in questi giorni le zone in cui si terrà il raduno e le Istituzioni ad interventi che mirino soprattutto alla disfatta della tratta degli esseri umani.

Roma, 7 Maggio 2009

Dott.ssa Monia Napolitano

Responsabile Dipartimento Comunicazione e Area Sociale CODICI

tel. 340 0584752/ 06 55301808

fax. 06 55307081

e-mail. segreteria.redazione@codici.org